



Prot n. 113/VSG/SD/AB/fb

Roma, 22 ottobre 2019

Oggetto: Problematiche segretari comunali e provinciali – Comuni in riequilibrio pluriennale e dissesto

Egregio Ministro,

le scriviamo per porre alla Sua attenzione due questioni di carattere urgente che interessano gli Enti locali.

La prima, posta ormai in più occasioni dall'ANCI e dall'UPI in Consiglio direttivo dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali e in Conferenza Stato-Città, riguarda la **drammatica situazione di carenza di segretari di fascia C in molti ambiti regionali e nei comuni colpiti dai più recenti eventi sismici**.

Ciò nonostante che il Consiglio Direttivo abbia deliberato nel 2017 l'indizione del corso-concorso COA 6, ad oggi ancora nella fase preselettiva, e più recentemente, nel febbraio 2019, l'indizione di un nuovo concorso per l'iscrizione all'Albo di ulteriori 171 Segretari. Tali misure, la cui attuazione è in grave ritardo, non saranno comunque sufficienti a colmare il fabbisogno dei Comuni ancora privi di Segretario.

Su questo fronte ANCI e UPI hanno formulato proposte operative e normative concrete, come il superamento del corso-concorso come unica possibilità di reclutamento; l'individuazione di figure qualificate, interne alle amministrazioni, in grado di garantire medio tempore la reggenza delle sedi vacanti, e la definizione di un piano pluriennale di attività formative a livello territoriale rivolte ai segretari comunali e provinciali, ai dirigenti, ai funzionari e agli amministratori degli enti locali.

La seconda questione interessa gli **Enti locali in condizione di dissesto o riequilibrio finanziario pluriennale** (ad oggi oltre 300 e in continuo aumento), soggetti, ai sensi del TUEL, ai controlli sulla compatibilità finanziaria delle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali -Ministero dell'Interno.

Molti Sindaci che hanno assunto, spesso dopo un periodo di amministrazione commissariale, la carica negli Enti in questione, hanno segnalato all'ANCI le gravi difficoltà che derivano da una gestione condizionata dai piani di riequilibrio o dalle ipotesi di bilancio riequilibrato, stante l'esigenza di trovare il bilanciamento tra garanzia dei servizi e risanamento dei conti.

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]



In questo quadro generale hanno grande peso le dinamiche relative al personale: da un lato la forte incidenza di cessazioni per pensionamento ordinario o anticipato con quota 100, dall'altro i flussi di mobilità in uscita soprattutto per le posizioni di responsabilità determinati dalla scarsa attrattività sedi, hanno determinato la carenza ricorrente di figure "infungibili" come il responsabile dei servizi finanziari, o il responsabile dell'ufficio tecnico. Si tratta di figure professionali che negli enti in condizioni di squilibrio finanziario svolgono funzioni specifiche e necessarie per gestire la transizione verso il risanamento e la loro assenza espone gli amministratori in carica al rischio di ipotesi di responsabilità civile, amministrativo-contabile o addirittura penale.

Per le ragioni esposte, ferma l'esigenza di una convocazione tempestiva della COSFEL per la trattazione delle istruttorie attualmente pendenti, si rappresenta la necessità di individuare misure urgenti, di carattere interpretativo o se necessario normativo, utili a consentire la continuità amministrativa degli Enti in riequilibrio attraverso la garanzia delle professionalità a ciò indispensabili.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri distinti saluti.

*Il Presidente UPI
Michele de Pascale*

*Il Presidente ANCI
Antonio Decaro*

Al Ministro dell'Interno
Pref. Luciana Lamorgese
Ministero dell'Interno

e p.c.
Pref. Matteo Piantedosi
Capo di Gabinetto
Ministero dell'Interno

Pref. Elisabetta Belgiorno
Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Ministero dell'Interno